



Data: 2021/05/30 08:35 (06:35 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 334]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **dalle 05:45 UTC la fontana di lava al Cratere di Sud Est è cessata. A causa delle condizioni meteo l'osservazione della nube eruttiva è stata discontinua. Quando l'osservazione era possibile, l'analisi delle immagini di videosorveglianza mostra che la nube eruttiva raggiungeva un'altezza di circa 6.5 km sul livello del mare. La fontana ha inoltre prodotto un trabocco lavico lungo il fianco del Cratere di Sud Est, che si è propagato in direzione SO. Al momento non è presente attività esplosiva al Cratere di Sud Est. Dalle ore 05:40 UTC circa si osserva un rapido decremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico i cui valori intorno alle 06:20 UTC sono rientrati su livelli medi. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato nell'area del Cratere di Sud Est ad una elevazione di circa 2900 m s.l.m..**

Alle 05:40 UTC circa, si osserva anche un decremento dell'attività infrasonica localizzata al Cratere di Sud Est. In particolare, intorno alle ore 05:50 UTC si registra la fine del tremore infrasonico e intorno alle 06:10 UTC l'esaurimento dell'attività. L'analisi dei dati delle deformazioni del suolo evidenzia la stabilizzazione dei segnali clinometrici a partire dalle 06:00 UTC circa, dopo la perturbazione che ha raggiunto un'ampiezza massima di circa 0.3 microradianti intorno alle 05:40 UTC. Non si evidenziano variazioni di rilievo dai segnali delle stazioni della rete GNSS.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.